UNIVERSITÀ DI PISA

STORIA DELLA LOGICA (S)

ENRICO MORICONI

Anno accademico	2018/19
CdS	FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE
Codice	268MM
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
STORIA DELLA LOGICA (S)	M-FIL/02	SEMINARI	36	ENRICO MORICONI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze
Le conoscenze che si intendono fornire riguardano il contesto filosofico generale all'interno del quale G. W. Leibniz elaborò le sue teorie logiche. Si intende con ciò il cambio di paradigma che si ebbe con la rivoluzione epistemologica fatta da Cartesio, ovviammente insieme con molti altri personaggi, ma il ruolo di Cartesio fu determinante. Tra i punti fondamentali del cartesianesimo ci fu il rifiuto della logica aristotelica per cercare una logica della "ricerca" della verità, una logica della scoperta o logica inveniendi. sarà quindi importante vedere come si situi in questo contesto la ripresa e lo studio della logica aristotelica da parte di Leibniz.

Modalità di verifica delle conoscenze
Le conoscenze verranno verificate principalmente attraverso l'accertamento della attiva partecipazione alle lezioni.

Capacità
Gli studenti dovranno mostrare di saper orientare nella ricostruzione dei dibattiti logico-filosofici intercorsi fra i principali protagonisti: Galilei, Cartesio, Leibniz.

Modalità di verifica delle capacità
Come nella modalità di verifica delle conoscenze.

Comportamenti
Gli studenti dovranno frequentare il seminario con continuità, compatibilmente con possibili impegni straordinari, e con attenzione.
Partecipare attivamente alla discussione e incalzare il docente quando la spiegazione non risulti chiara.

Modalità di verifica dei comportamenti
Le stesse che nella verifica delle conoscenze.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)
E' presupposta una conoscenza di base della disciplina logica, del tipo di quells fornita dai corsi di "Istituzioni di Logica".

Corequisiti
Il quadro generale della filosofia moderna verrà presupposto, ma ogni aspetto perticolarmente utile per il seminario sarà fornito dal docente a lezione.

Prerequisiti per studi successivi
Superare bene questo esame sarà utile nella preparazione di ogni ulteriore esame.

Indicazioni metodologiche
Studiare in maniera continua, senza lasciare che i problemi irrisolti e non chiari si accumulino.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

UNIVERSITÀ DI PISA

Vogliamo mostrare come Leibniz intedesse far vedere che ogni conoscenza si basa sui principi di identità, non-contraddizione e di ragion sufficiente. Questo prospetta un ideale di conoscenza analitica, ottenuta attraverso una decostruzione e riassemblamento dei vari dati del problema da risolvere. In questo modo egli pensava di aver in maniera originale portato a sintesi l'obiettivo cartesiano di una conoscenza fondata su analisi e sintesi senza dover rinunciare all'aspetto "formale" della logica aristotelica. Tuttavia, egli era anche ben consapevole che non tutte le verità sono giustificabili in questo modo, e sfruttando il suo lavoro matematico sul calcolo infinitesimale, egli previde in questo caso la possibilità di un processo che si sviluppa all'infinito --fondandosi sul principio di ragion sufficiente--, ma che Dio può invece completare. Da questa situazione nacquero vari e delicati problemi di natura etica e metafisica, che nel seminario saranno brevemente discussi.
Particolare attenzione sarà invecde dedicata all'idea leibniziana dei "mondi possibili", che tannta fortuna avrà nella logica novecentesca.

Bibliografia e materiale didattico
G. G. Leibniz, Scritti di logica, a cura di Francesco Barone, Laterza.

Indicazioni per non frequentanti
Le stesse che per i frequentanti. Si raccomanda tuttavia di contattare il docente per accordi.

Modalità d'esame
Esame orale, con la preparazione di un seminario scritto su un tema proposto dal docente.

Stage e tirocini
Nessuno.

Ultimo aggiornamento 24/07/2018 15:27